

ANTENNA SICILIA LIVE TELECOLOR LIVE RADIO TELECOLOR LIVE

# lasiciliaweb

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO 2023

[HOME](#) [SICILIA](#) [ITALIA](#) [MONDO](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [SALUTE](#) [ANTENNA SICILIA](#) [TELECOLOR](#) [FOTO](#) [VIDEO](#)
[Home](#) > [Italia](#) > Vaccini anti Covid in caduta libera

[Italia](#)

## Vaccini anti Covid in caduta libera

Gimbe: protezioni bassissime per anziani e fragili

6 Febbraio 2023



6 Febbraio 2023

[CONDIVIDI](#)

Sono 12 milioni le persone che non hanno avuto la quarta dose del vaccino e sono “in caduta libera” le vaccinazioni anti-Covid negli anziani e nelle persone fragili. Lo indica la Fondazione Gimbe nel suo monitoraggio indipendente, relativo alla settimana dal 27 gennaio al 2 febbraio. Anche “la somministrazione delle quarte dosi (secondo richiamo) è in caduta libera da mesi, ha tassi di copertura molto bassi in particolare nelle regioni del Sud e lascia scoperti 11,9 milioni di persone”,

### CORRELATI

“Chi ha preso delta si sta reinfectando con omicron”

Green pass esteso: tanti tamponi, pochi vaccini

Scende il gas: “Ma bollette restano da infarto”

“Si abbassino le accise, rischi per l’inflazione”

Morto Tavecchio, aveva guidato il calcio azzurro

rileva il presidente della fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta.

Il monitoraggio indica che al 2 febbraio erano 6,77 milioni le persone di età superiore a 5 anni a non avere ricevuto nemmeno una dose di vaccino. Di questi, 6,35 milioni sono attualmente vaccinabili, pari all'11% della platea (dal 7,3% della Provincia Autonoma di Trento al 14,4% della Provincia autonoma di Bolzano), 0,42 milioni sono temporaneamente protette in quanto guarite da Covid-19 da meno di 180 giorni, pari allo 0,7% della platea (dallo 0,4% della Puglia all'1,5% del Friuli Venezia-Giulia).

Per quanto riguarda la terza dose, al 2 febbraio ne erano state somministrate 40.457.435, con un tasso di copertura dell'84,8% (dal 78,7% della Sicilia all'88,7% della Lombardia). Sono 7,25 milioni le persone che non hanno ancora ricevuto la dose booster di cui 5,85 milioni possono riceverla subito (pari al 12,3% della platea, dal 7,9% del Piemonte al 20,4% della Sicilia), 1,4 milioni non possono riceverla nell'immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni (2,9% della platea, dall'1% della Sicilia al 5,6% del Veneto). Per quanto riguarda la quarta dose, 11,9 milioni possono riceverlo subito, 1,3 milioni non sono eleggibili nell'immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni e 5,9 milioni l'hanno già ricevuto. Al 2 febbraio ne erano state somministrate 5.898.882. Per la quinta dose, al 2 febbraio ne erano state somministrate 438.022.

Ancora in calo in Italia i casi di Covid, che diminuiscono in tutte le regioni tranne che nel Lazio, Liguria e Sicilia, sempre nella settimana dal 27 gennaio al 2 febbraio. Rispetto alla settimana precedente i nuovi casi sono diminuiti del 9,9% (da 38.159 a 34.377) e quelli attualmente positivi sono calati del 9,5% (da 251.970 a 227.985); sono in calo del 9,5% anche le persone in isolamento domiciliare (da 247.684 a 224.094). I nuovi casi diminuiscono in tutte le regioni a eccezione di Lazio (+0,5%), Liguria (+5,4%) e Sicilia (+16,8%): dal -0,5% della Provincia Autonoma di Bolzano al -39,2% dell'Abruzzo.

Si registra un aumento di contagi anche in 31 province si registra un aumento dei nuovi casi (dal +0,1% di Treviso al +101,1% di Trapani), mentre nelle restanti 76 si rileva una diminuzione (dal -0,5% di Genova al -69,5% di Chieti). In nessuna provincia l'incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti. Il monitoraggio indica che il numero dei test (molecolari e antigenici rapidi) si è ridotto del 2,2% (da 608.732 della settimana 20-26 gennaio a 595.539 della settimana 27 gennaio-2 febbraio). In particolare, i tamponi rapidi sono aumentati dell'1% (+4.552), mentre quelli molecolari sono diminuiti del 12,7% (-17.745).